



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0026348 del 18/11/2013

Pratica N.:

Prof. Mittente: DIR n.137/2013 del 02/04/2013

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento di Mantova
Via Taliercio, 14
46100 Mantova (MN)
fax:0376 305232
direzione_mn@pec.versalis.eni.com

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla Versalis S.p.A. stabilimento di Mantova -
Ottemperanza prescrizione ID 140/558**

In merito alla documentazione, in ottemperanza a quanto prescritto all'art.1, commi 6 e 7 del decreto AIA del 16/09/2011 n. DVA-DEC-2011-0000520, trasmessa dalla società Versali S.p.A.(ex Polimeri Europa S.p.A., il 2 aprile 2013, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

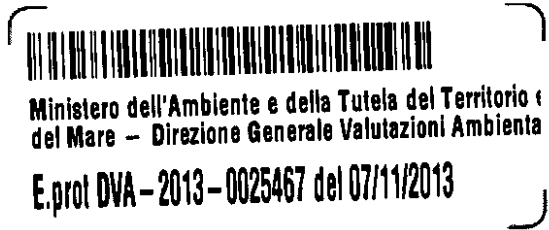
Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente/Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: milillo.antoniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-081_2013-0164.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



IPPC-02013-0002027

del 05/11/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Alimento:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da VERSALIS S.p.A. (ex POLIMERI EUROPA S.p.A.) - Stabilimento di Mantova – Ottemperanza prescrizione ID 140/558

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Adempimenti art. 1 commi 6 e 7
del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011
(ID 140/558)

Gestore	Versalis SpA
Località	Mantova
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca - referente
	Claudio Rapicetta
	David Roettgen
	Antonio Voza
	Stefania Mallus – Regione Lombardia
	Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova
	Umberto Maffezzoli - Comune di Mantova



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Indice

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	5
2.1	Atti presupposti.....	6
2.2	Atti autorizzativi e normativi.....	7
2.3	Attività istruttorie.....	8
3	DATI DELL'IMPIANTO.....	9
4	ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO DI AIA.....	9
4.1	Adempimento all'Art.1, comma 6 – Tecniche alternative all'invio di gas in torcia	10
4.1.1	Impianto PR 7	10
4.1.2	Impianto PR 11	11
4.1.3	Impianto PR 11	13
4.1.4	Effetti dell'intervento.....	14
4.2	Adempimento all'Art.1, comma 7 – Studio di dispersione delle emissioni odorigene	14
5	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	16



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Versalis S.p.A.. – Stabilimento di Mantova, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Migliori tecniche disponibili (MTD)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

2 INTRODUZIONE

In data 16 Settembre 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000520 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.230 del 03/10/2011), allo Stabilimento Polimeri Europa S.p.A. di Mantova, Decreto successivamente volturato a Versalis S.p.A. (Voltura acquisita al prot. DVA-2012-0008764 del 12/04/2012).

Di seguito sono indicate le prescrizioni di cui all'art.1 commi 6 e 7 del citato decreto per le quali il Gestore, in adempimento, ha inviato la documentazione prot. DIR/137/2013 del 02/04/2013, acquisita al prot. DVA-2013-0012557 del 30/05/2013 e relativi allegati:

➤ Art. 1 del Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 (limitatamente ai commi 6 e 7):

1. *Omissis*
2. *Omissis*
3. *Omissis*
4. *Omissis*
5. *Omissis*
6. *Come prescritto nel paragrafo 10.4, punto 16, a pagina 111 del Parere Istruttorio, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, entro 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, un progetto che preveda l'attuazione di tecniche alternative a quelle attualmente in uso per il trattamento o la riduzione di flussi degli effluenti gassosi inviati in torcia. Il progetto dovrà essere accompagnato dal programma di esecuzione degli interventi di miglioramento, che preveda i completamento dei lavori entro i successivi 18 mesi.*
7. *Come prescritto nel paragrafo 10.8, a pagina 116 del Parere Istruttorio, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, entro 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, la mappatura di tutte le potenziali fonti di emissione odorigena, esplicitando la natura chimica delle sostanze emesse nonché una relazione tecnica che evidenzi gli eventuali elementi di criticità e che contenga una proposta di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi.*
8. *Omissis*
9. *Omissis*



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

10. *Omissis*

11. *All'atto della presentazione dei documenti di cui ai commi da 3 a 11, il Gestore dovrà allegare apposita quietanza di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59.¹*

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/07, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
Visto	Il DM GAB/DEC/2012/0033 del 17 Febbraio 2012 di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000319 del 04/05/2012, di nomina del Gruppo Istruttore assegnato per l'istruttoria relativa alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Polimeri Europa SpA. - Impianto Chimico di Mantova, ora Versalis S.p.A., con Decreto AIA protocollo DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 dell'allegato PMC, da cui risulta che il Gruppo Istruttore è costituito da: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marcello Iocca – Referente GI– Ing. Claudio Franco Rapicetta - componente– Avv. David Roettgen - componente– Ing. Antonio Voza - componente
vista	la comunicazione di avvio procedimento relativamente agli adempimenti all'art. 1 commi 6 e 7 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con lettera prot. DVA-2013-0013195 del 05/06/2013;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Stefania Mallus - Regione Lombardia– Giampaolo Galeazzi - Provincia di Mantova– Umberto Maffezzoli - Comune di Mantova
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Ing. Carlo Carlucci– Dott.ssa Celine Ndong

¹ Oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i per effetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs.128/10 che abroga il D.Lgs. 59/05.



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

2.2 Atti autorizzativi e normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 " <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ";
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera I-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato;– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;• il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale.
visto	l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che "le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";

2.3 Attività istruttorie

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, con U.prot. DVA-DEC-2011-0000520 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.230 del 03/10/2011), per lo Stabilimento Polimeri Europa S.p.A. di Mantova successivamente volturato a Versalis S.p.A. (Voltura acquisita al prot. DVA-2012-0008764 del 12/04/2012)
Esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore con comunicazione prot. DIR/137/2013 del 02/04/2013, acquisita al prot. DVA-2013-0012557 del 30/05/2013 e relativi allegati
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, prot. CIPPC-00_2013-0001113 del 06/06/2012
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
esaminata	la Relazione istruttoria predisposta dal supporto tecnico di ISPRA il 26/06/2013, avente protocollo n. CIPPC-00_2013-0001266 del 27/06/2013
Vista	la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 22/10/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2013-0001949 del 22/10/2013



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

3 DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Mantova
Sede legale	Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Sede operativa	Via Taliercio, 14 - 46100 - Mantova
Tipo di impianto	Impianto esistente
Codice e attività IPPC	<u>Attività 1</u> Codice IPPC: 4.1 – Industria chimica e impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (attività principale del complesso IPPC) Codice NACE: 24.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici Codice NOSE-P: 105.09 - Fabbricazione di prodotti chimici organici (Industria chimica) <u>Attività 2</u> Codice IPPC: 5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi Codice NOSE-P: 109.03 – Incenerimento di rifiuti pericolosi o urbani
Gestore	Massimo Gialli tel. 0376.305409 e-mail: massimo.gialli@versalis.eni.com
Referente	Domenico Iaconetta tel. 0376.305614 e-mail: domenico.iaconetta@polimerieuropa.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001:2004 rilasciato in data 12/07/2012 (scadenza il 11/07/2015)

4 ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO DI AIA

Nei successivi paragrafi è riportato il contenuto della comunicazione del Gestore prot. DIR/137/2013 del 02/04/2013, acquisita al prot. DVA-2013-0012557 del 30/05/2013 e relativi allegati in adempimento a quanto prescritto dall'Art.1, commi 6 e 7 e 12², del Decreto AIA rilasciato, con U.prot. DVA-DEC-2011-0000520 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.230 del 03/10/2011).

I termini di presentazione della documentazione, stabiliti dai commi sopracitati, sono pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il Gestore ha pertanto rispettato i tempi prescritti per la presentazione della documentazione.

² Prescrizione relativa al versamento della tariffa istruttoria



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

4.1 Adempimento all'Art.1, comma 6 – Tecniche alternative all'invio di gas in torcia

La prescrizione impartita al comma 6 fa riferimento alla prescrizione di cui al punto 16, a pag. 111 del Parere Istruttorio Conclusivo, riportata integralmente di seguito:

1. *“Al fine di ridurre i flussi in torcia degli effluenti gassosi che si producono durante le fasi di arresto e di avviamento dei reattori di idrogenazione del fenolo degli impianti PR 7 e PR 11, entro un periodo di 18 mesi dal rilascio dell’AIA, il Gestore deve inviare all’autorità competente ed al Comune un progetto che preveda l’attuazione di tecniche alternative a quelle attualmente in uso per il trattamento o la riduzione di tali flussi. Il progetto dovrà essere accompagnato dal programma d’esecuzione degli interventi di miglioramento, che preveda il completamento dei lavori entro i successivi 18 mesi.”*

In risposta a tale prescrizione il Gestore, con la documentazione acquisita al prot. DVA-2013-0012557 del 30/05/2013, ha presentato i risultati delle modifiche procedurali già messe già in atto per le fasi di arresto e avviamento degli impianti in questione (paragrafi 4.1.1 e 4.1.2), nonché il programma di attuazione di sistemi alternativi per il trattamento dei flussi provenienti dall'impianto PR 11 nelle fasi di arresto del reattore di idrogenazione del fenolo (paragrafo 4.1.3).

Il Gestore dichiara che il rendimento della torcia B1601 è maggiore del 98%.

4.1.1 Impianto PR 7

Il Gestore dichiara che l'impianto di produzione Fenolo PR7 dello Stabilimento Versalis di Mantova comprende una sezione di idrogenazione dell'alfametilstirene costituita da 2 linee identiche costituite da 2 reattori ciascuna.

I reattori di idrogenazione sono soggetti con periodicità annuale a fermata e riavviamento per consentire la sostituzione del catalizzatore, oltre alla fermata biennale di manutenzione dell'impianto completo.

Durante questi transitori i reattori subiscono dei flussaggi con azoto. I flussi che si generano sono costituiti da inerti con tracce di idrogeno e idrocarburi.

Nella tabella seguente si illustra la situazione preesistente e quella successiva alla modifica procedurale attuata in adempimento della prescrizione di cui all'Art. 1, comma 6 del Decreto AIA così come dichiarato dal gestore nella documentazione presentata.

FASI DI AVVIAMENTO/ARRESTO - IMPIANTO PR7	
Configurazione ante adempimento	Configurazione post modifica procedurale
<p>Nelle fasi iniziali del transitorio di fermata, nella configurazione ante modifica, la portata di idrogeno era ancora significativa, ma la sua composizione, che si arricchiva progressivamente di azoto, lo rendeva inidoneo ad essere trasferito alla rete del gas miscelato.</p> <p>La stessa condizione si riproponeva, con transitorio inverso (la portata di idrogeno aumenta e si riduce progressivamente la concentrazione di azoto), durante il transitorio di avviamento.</p>	<p>Lo stabilimento di Mantova ha attuato modifiche procedurali che consentono un trattamento alternativo dei flussi che si generano in fase di arresto e avviamento della sezione di idrogenazione dell'alfametilstirene dell'impianto fenolo PR7.</p> <p>E' stata ridotto il flusso di azoto di bonifica, con conseguente allungamento dei tempi di arresto della sezione. Questo ha consentito l'invio del flusso nella rete di gas miscelato, senza che questo comporti variazioni significative di concentrazione che</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Per queste stesse ragioni, durante le fasi di avviamento e fermata impianto, per alcune ore il flusso di azoto con tracce di idrogeno veniva inviato al sistema di torcia di stabilimento B1601.

Le portate complessive erano di circa 100 kg/h come valore di picco per la bonifica di una singola linea.

La quantificazione del flusso inviato in torcia B1601 era pari a ca. 1200 kg/a.

impediscano il corretto funzionamento delle utenze asservite al gas miscelato, come confermato dalle analisi in continuo effettuate dal gas cromatografo posto sulla rete.

Analogamente sono stati allungati i tempi di riavviamento della sezione con riduzione della portata dei flussi che sono stati allineati alla rete gas miscelato.

Pertanto, i flussi che si producono nelle fasi di avvio/arresto dei reattori di idrogenazione del PR7 non sono più inviati al sistema di torcia di stabilimento B1601.

4.1.2 Impianto PR 11

L'impianto di produzione Idrogenati PR11 dello Stabilimento Versalis di Mantova comprende una sezione di idrogenazione del fenolo costituita da 6 reattori che lavorano in parallelo ed un settimo reattore in serie agli altri sei.

I reattori di idrogenazione sono soggetti con periodicità quadrimestrale (per ciascuno dei reattori) a fermata e riavviamento per consentire la rigenerazione e/o il cambio del catalizzatore, oltre alla fermata biennale di manutenzione dell'impianto completo.

Durante questi transitori i reattori subiscono dei flussaggi con azoto. I flussi che si generano sono costituiti da inerti con tracce di idrogeno e idrocarburi.

Nella tabella seguente si illustra la situazione preesistente e quella successiva alla modifica procedurale attuata in adempimento della prescrizione di cui all'Art. 1, comma 6 del Decreto AIA così come dichiarato dal gestore nella documentazione presentata.

FASE DI AVVIAMENTO – IMPIANTO PR11	
Configurazione ante adempimento	Configurazione post modifica procedurale
<p>Nelle fasi iniziali del transitorio di riavviamento, nella configurazione ante modifica, la portata di azoto era ancora significativa, e lo rendeva inidoneo ad essere trasferito alla rete del gas miscelato. Per questa ragione, durante le fasi di avviamento dell'impianto, per alcune ore il flusso di azoto che si arricchiva progressivamente di idrogeno veniva inviato al sistema di torcia di stabilimento B1601.</p> <p>Le portate complessive erano di circa 100 kg/h come valore di picco per la bonifica di una singola linea e 300 kg/h di picco in fase di avvio dell'intero impianto.</p> <p>La quantificazione del flusso inviato in torcia B1601 era pari a ca. 16.200 kg/a.</p>	<p>Lo stabilimento di Mantova ha attuato modifiche procedurali che consentono un trattamento alternativo dei flussi che si generano in fase di riavviamento della sezione di idrogenazione del fenolo dell'impianto idrogenati PR11.</p> <p>E' stata modificata la procedura di avviamento dell'impianto riducendo la portata dei flussi del transitorio di primo avviamento; ciò ha consentito l'invio del flusso nella rete di gas miscelato, senza che questo comporti variazioni significative di concentrazione che impediscano il corretto funzionamento delle utenze asservite al gas miscelato, come confermato dalle analisi in continuo effettuate dal gas cromatografo posto sulla rete.</p> <p>Sono pertanto stati allungati i tempi di avviamento</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

dell'impianto, in particolare in occasione del riavviamento totale delle sezione, in quanto con la nuova procedura si determina un graduale inserimento dei singoli reattori di idrogenazione.

Pertanto, i flussi che si producono nelle fasi riavviamento della sezione di idrogenazione dell'impianto idrogenati PR11 non sono più inviati al sistema di torcia di stabilimento B1601.

FASE DI ARRESTO

Configurazione ante adempimento

Nelle fasi iniziali del transitorio di fermata, nella configurazione ante modifica, la portata di idrogeno erano ancora significativa, ma la sua composizione, che si arricchiva progressivamente di azoto, lo rendeva inidoneo ad essere trasferito alla rete del gas miscelato. Per queste stesse ragioni, durante le fasi di fermata impianto, per alcune ore il flusso di azoto con tracce di idrogeno veniva inviato al sistema di torcia di stabilimento B1601.

Le portate complessive erano di circa 100 kg/h come valore di picco per la bonifica di una singola linea e 300 kg/h di picco in fase di bonifica dell'intero impianto.

La quantificazione del flusso inviato in torcia B1601 era pari a ca. 16.200 kg/a.

Configurazione post modifica procedurale

Lo stabilimento di Mantova ha attuato modifiche procedurali che consentono una riduzione dei flussi che si generano in fase di arresto della sezione di idrogenazione del fenolo dell'impianto idrogenati PR11.

La nuova procedura di arresto prevede due diverse fasi di bonifica per ogni singola linea di reazione:

1. un primo spiazzamento dell'idrogeno contenuto nel singolo reattore e relative linee, realizzato con basse portate di azoto (50 kg/h) e inviato nella rete gas miscelato di Stabilimento, che perduri fino ad avere basse concentrazioni di idrogeno (30% v/v). Su ciascun reattore di idrogenazione è installato un analizzatore che misura la concentrazione di idrogeno residuo;
2. un ulteriore soffiaggio del singolo reattore e relative linee con azoto verso la torcia di stabilimento B1601. Questa fase, con una portata di azoto di ca.60 kg/h, ha una durata di circa 12 h per ciascuna linea di reazione e si prolunga fino alla completa bonifica della stessa.

Con questa nuova procedura, i flussi che si producono in fase di arresto della sezione di idrogenazione dell'impianto idrogenati PR11 inviati al sistema di torcia di stabilimento B1601 sono costituiti essenzialmente di azoto. Ciò potrà essere verificabile con l'analizzatore di peso molecolare di cui la torcia di Stabilimento B1601 è dotata (come da prescrizione AIA). La portata è confrontabile con il flusso di azoto di inertizzazione alimentato in continuo alla torcia, pertanto non comporta variazioni significative rispetto alla normale condizione di standby della torcia. Inoltre, l'impatto visivo generato dalla torcia B1601 a causa di



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

questi flussi è estremamente contenuto. Ciò potrà essere verificabile con la telecamera ad infrarossi installata per monitorare la torcia di Stabilimento B1601 (come da prescrizione AIA).

In fermata generale (biennale) la procedura di inertizzazione dell'impianto, oltre ad interessare le singole linee, è estesa al resto della sezione di Idrogenazione, con picchi di soffiaggio di azoto che non superano 300 kg/h (max. per 8 ore).

L'adozione di questa nuova procedura di arresto prevede la bonifica progressiva di un singolo reattore alla volta. Ne consegue un allungamento dei tempi di arresto e bonifica dell'impianto.

La quantificazione del flusso inviato in torcia B1601 a seguito delle modifiche procedurali adottate è pari a 15.960 kg/anno.

4.1.3 Ulteriore trattamento dei flussi residui in fase di arresto dell'impianto PR11

Gli interventi programmati per la fase di arresto dell'impianto PR 11 consentono una riduzione marginale, stimata in circa 240 Kg/anno (16.220 Kg/a contro 15.960 Kg/a) dei flussi avviati in torcia.

Ai fini della ulteriore riduzione delle emissioni in torcia durante le fasi di arresto dell'impianto PR 11, il Gestore ha proposto anche la realizzazione di un trattamento dei flussi residui che si producono nelle fasi di arresto dell'impianto PR11 che annulli interamente l'invio di flussi a Torcia B1601. Tale trattamento alternativo agirebbe sui flussi residui che si generano nella seconda fase della procedura di arresto della sezione di idrogenazione dell'impianto PR11 attualmente ancora inviati a torcia B1601.

Tali flussi, costituiti essenzialmente da azoto, saranno inviati all'ossidatore termico B800 dell'impianto PR7, emissione E2001.

A quel punto, anche durante le fasi di fermata programmata dell'impianto PR11 non si prevederà alcun invio a torcia di Stabilimento. Il collegamento alla torcia rimarrà come misura di sola emergenza.

Il Gestore dichiara che tale progetto sarà realizzato in 2 fasi:

1. Verifica e progettazione delle modifiche impiantistiche da realizzare nel forno B800, in particolare modifica dei bruciatori, per consentire la corretta combustione dei nuovi flussi garantendo le stesse prestazioni in termini di trattamento dell'emissione, in particolare nel rispetto dei limiti imposti dal decreto AIA. Tale progettazione sarà realizzata dalla società costruttrice del forno che detiene il *know how* sull'ossidatore termico.
2. Realizzazione delle modifiche individuate nel progetto.

Il Gestore dichiara che a valle degli approfondimenti sarà presentata istanza di modifica dell'AIA del sito per l'adeguamento dell'ossidatore B800 e saranno comunicati i tempi necessari ad attuare le modifiche impiantistiche.

L'invio del nuovo flusso al forno ossidatore termico B800 comporterà un incremento in termini di portata totale autorizzata dell'emissione (al punto di emissione E2001).



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

4.1.4 Effetti dell'intervento

La tabella che segue, fornita dal Gestore, riassume la quantità totale dei flussi inviati a Torcia di Stabilimento B1601 dagli impianti PR7 e PR11 in fase di arresto/riavviamento, prevista nella condizione ante modifica, nella situazione attuale a seguito delle modifiche procedurali adottate e nella condizione futura, quando i flussi residui saranno inviati all'ossidatore B800.

IMPIANTO	ANTE MODIFICA	ATTUALE	FUTURA
PR 7	1.200 Kg/anno	0 Kg/anno	0 Kg/anno
PR 11 Avvio	16.200 Kg/anno	0 Kg/anno	0 Kg/anno
PR 11 Arresto	16.200 Kg/anno	15.960 Kg/anno	0 Kg/anno
Totale	33,600 Kg/anno	15.960 Kg/anno	0 Kg/anno

Il Gestore dichiara che il piano di interventi proposto prevede che, a completamento delle modifiche, tutti i flussi che si generano in fase di avvio/arresto dell'impianti PR7 e PR11 siano trattati con tecniche alternative che non prevedono l'invio a torcia di Stabilimento.

4.2 Adempimento all'Art.1, comma 7 – Studio di dispersione delle emissioni odorigene

Nel paragrafo 10.8, a pag. 116 del Parere Istruttorio, si prescrive:

"Entro 18 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare la mappatura di tutte le potenziali fonti di emissione odorigena esplicitando la natura chimica delle sostanze emesse. A completamento di tale indagine, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente, una relazione tecnica che evidenzi gli eventuali elementi di criticità e che contenga una proposta di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi."

In risposta a tale prescrizione il Gestore, nella documentazione acquisita al prot. DVA-2013-0012557 del 30/05/2013, ha presentato lo studio di dispersione delle emissioni odorigene.

Il Gestore dichiara che, come già comunicato nella documentazione trasmessa con lettera Prot. DIR 136/2012 del 04/04/2012 e successiva comunicazione Prot. DIR 312/2012 del 03/10/2012, il protocollo derivato dalla VDI 3940 e dalla norma UNI 13725 non trovano facile applicazione e pertanto il Gestore ha scelto di utilizzare un modello di dispersione che utilizza come dati di input i risultati dei monitoraggi delle emissioni fuggitive, diffuse e puntuali.

Il Gestore dichiara che per la scelta del modello e dei criteri utilizzati per individuare le fonti è stata utilizzata la "Linea guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera dell'attività ad impatto odorigeno - Requisiti degli studi di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione" emessa dalla regione Lombardia.

Per studiare l'impatto odorigeno dei vari tipi di emissioni (diffuse, puntuali e fuggitive) presenti nello stabilimento Versalis di Mantova è stato utilizzato il programma WinDimula 3.0 (WD3), inserito nell'elenco



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

dei modelli consigliati da APAT (Agenzia Italiana per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) per la valutazione e gestione della qualità dell'aria.

Si tratta di un modello gaussiano a plume che permette di svolgere calcoli di diffusione in atmosfera di inquinanti non reattivi emessi da sorgenti multiple, puntiformi ed areali, sparse su di un'area che rappresenta il dominio di calcolo del modello.

Le sorgenti emissive considerate dal Gestore sono costituite da tutti i camini, i serbatoi a tetto galleggiante e le perdite fuggitive dei vari impianti.

Sono state escluse dalla simulazione le sorgenti emissive dell'impianto biologico di depurazione acque in quanto il Gestore ha dichiarato che esse sono state oggetto di specifico studio condotto da Chelab srl che si basa sul confronto tra i dati campionati come previsto dalla UNI EN 13725:2004 e i dati tipici per un impianto della medesima tipologia indicati nella "*Linea guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno - Emissioni odorigene in atmosfera da impianti di depurazione reflui*".

Il Gestore dichiara che tali emissioni non sono state modellizzate perché, come previsto nel sopracitato documento, al fine di questa valutazione devono essere trascurate le emissioni aventi valori di concentrazioni di odore al di sotto di $80 \text{ ou}^3/\text{m}^3$ e di portata inferiore a 500 ou/s e in questa classificazione rientrano tutte le emissioni dell'impianto biologico.

Il Gestore ha dichiarato che data la difficoltà riscontrata nella ricerca dei valori di OT (odor Threshold dell'nesimo componente della miscela che corrisponde alla minima concentrazione alla quale tale composto può essere avvertito dall'olfatto umano) si è scelto di utilizzare 3 fonti principali che possono essere ritenute particolarmente autorevoli, il criterio utilizzato è stato quello di utilizzare il valore proposto dall'allegato 4 della linea guida depurazione delle acque Regione Lombardia, ove questo fosse presente e, quando ciò non è risultato possibile per assenza del dato, di utilizzare il valore più cautelativo tra quelli contenuti nello studio dell'università degli studi di Pisa e nel Journal of Applied Toxicology.

Fanno eccezione i valori di OT del *cloruro d'etile* in quanto non presente in nessuno degli studi sopra menzionati e il *cicloesano* per cui si è deciso di utilizzare i valori di soglia della rilevabilità odorigena presente nella scheda di sicurezza della sostanza. Inoltre per le seguenti sostanze: *polietilbenzene, acido dodecilbenzenosolfonico, cumene idroperossido, fenilbutene, terz-butilcatecolo e 2METBZF* a causa dell'assenza del dato si è scelto cautelativamente il valore di soglia più basso registrato per le altre sostanze presenti nella medesima unità produttiva.

Le sorgenti puntuali considerate sono tutte le emissioni significative che contengono composti organici volatili. I dati utilizzati sono relativi all'anno 2012.

Sono state considerate sorgenti areali sia i serbatoi a tetto galleggiante che le aree di impianto soggette ad emissione fuggitive.

Per le emissioni diffuse è stato utilizzato il metodo TANKS 4 emesso da EPA, nel paragrafo 7.2 i quantitativi emessi nel 2012.

Per le emissioni fuggitive sono stati utilizzati i ratei emissioni determinato dall'applicazione del protocollo LDAR, nel paragrafo 7.3 i quantitativi emessi nel 2012.

La rappresentazione finale presentata dal Gestore è una mappa su sistema GIS degli impatti. Nel sistema sono stati importati i dati di concentrazione massima oraria ottenuti per ogni punto del reticolo di calcolo e successivamente, tramite una interpolazione degli stessi, si è ottenuta una mappa raster, che rappresenta

³ Odor Unit



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

le isoplete (zone con la stessa concentrazione di odore), la quale è stata successivamente sovrapposta alla mappa Carta Tecnica Regionale 1:10.000 della regione Lombardia.

L'analisi dei risultati indica che i valori massimi riscontrati, utilizzando i criteri più cautelativi che il modello permette di applicare, sono pari a 0.041 UO/m³. Tale valore è al di sotto del valore da non superare stabilito dalla Regione Lombardia per gli impianti esistenti pari ad 1 UO/m³.

Pertanto il Gestore dichiara che non sono necessari, come indicato nella Linea Guida della Regione Lombardia (Par.5 Criteri di accettabilità), interventi di mitigazione degli impatti olfattivi.

5 CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

Condivisi i contenuti e le conclusioni della Relazione istruttoria "Adempimento di AIA (ID 140/558)" predisposta da ISPRA con data 26/06/2013; protocollo n. CIPPC-00_2013-0001266 del 27/06/2013;

preso atto che nella comunicazione di avvio del procedimento, prot. CIPPC-00_2013_0001113 del 06/06/2013, è indicato che il Gestore, in adempimento all'Art.1, comma 12 del Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 ha versato una tariffa istruttoria di 4.000 euro (tariffa minima in riferimento al D.M. 24/04/2008) che si ritiene congrua con quanto stabilito dal D.M. 24/04/2008.

il Gruppo Istruttore

Ritiene che con la documentazione acquisita al prot. DVA-2013-0012557 del 30/05/2013, ENI Versalis - Stabilimento di Mantova ha fornito informazioni tecnicamente motivate e conformi ad adempiere a quanto prescritto dall'art. 1, commi 6 e 7 del Decreto AIA Prot DVA-DEC-2011-0000520 del 16/09/2011 e pubblicato il 3/10/2011.

Tuttavia, in relazione alla prescrizione di cui al comma 6 "Al fine di ridurre i flussi in torcia degli effluenti gassosi che si producono durante le fasi di arresto e di avviamento dei reattori di idrogenazione del fenolo degli impianti PR 7 e PR 11, entro un periodo di 18 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve inviare all'autorità competente ed al Comune un progetto che preveda l'attuazione di tecniche alternative a quelle attualmente in uso per il trattamento o la riduzione di tali flussi. Il progetto dovrà essere accompagnato dal programma d'esecuzione degli interventi di miglioramento, che preveda il completamento dei lavori entro i successivi 18 mesi.", il Gruppo Istruttore rileva che le misure procedurali già messe in atto dal Gestore hanno sì consentito di conseguire la riduzione dei flussi inviati in torcia, ma l'adozione di tali misure non è sufficiente a rispondere alla parte della prescrizione laddove è richiesto l'invio di un progetto che preveda l'attuazione di tecniche alternative, accompagnato dal programma degli interventi, da realizzarsi entro 36 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Il Gruppo Istruttore ritiene quindi che la realizzazione del progetto di invio dei flussi residui in fase di arresto dell'impianto PR 11 (cfr. paragrafo 4.1.3) all'esistente ossidatore B800 annesso all'impianto PR 7 consenta di rispondere a quanto richiesto con la prescrizione ed evidenzia che, secondo quanto prescritto, tale progetto debba essere realizzato entro 36 mesi dalla pubblicazione dell'AIA, tenendo conto delle eventuali modifiche di adeguamento necessarie all'Ossidatore Termico B800 per ossidare anche i nuovi flussi.

Nella tabella seguente sono ricapitolate le valutazioni relative al riscontro trasmesso dal Gestore alle prescrizioni in oggetto.



Commissione Istruttoria IPPC
Modifica AIA – Adempimenti Decreto AIA (ID140/558)
Stabilimento Versalis SpA - Mantova

Rif. prescrizione	Argomento della prescrizione	Limite temporale di adempimento	Riscontro del Gestore	Valutazioni sulla documentazione tecnica
Art. 1, comma 6 Decreto AIA	Progetto di tecniche alternative all'invio di gas in torcia e sua realizzazione	Presentazione progetto entro 03/04/2013	DVA-2013-0012557 del 30/05/2013	Conforme a quanto prescritto
		Conclusione attività di adeguamento entro 03/09/2014		Parzialmente * conforme a quanto prescritto
Art. 1, comma 7 Decreto AIA	Studio di dispersione delle emissioni odorigene e interventi di mitigazione	Presentazione progetto entro 03/04/2013	DVA-2013-0012557 del 30/05/2013	Conforme a quanto prescritto

* La conformità è subordinata alla presentazione del crono-programma del Progetto di modifica da parte del Gestore per l'adeguamento dell'Ossidatore Termico B800 annesso all'impianto PR 7 per ossidare anche i flussi residui in fase di arresto dell'impianto PR 11.